

## SUPSI

# Sapendo ascoltare al buio si vede meglio

## Modulo breve

### Presentazione

“Di solito siete voi ad accompagnare me nel mondo del visibile, per una volta vorrei portarvi nel mio mondo, il mondo di ciò che è invisibile agli occhi” (Wolfgang Fasser).

Chi parteciperà al workshop accoglierà questo invito attraverso la visione del documentario “Nel giardino dei suoni” e la condivisione dialogica delle narrazioni di Wolfgang Fasser che porteranno, negli insegnanti in servizio e nei futuri insegnanti, una maggiore consapevolezza verso dimensioni percettive meno consuete.

Il workshop promosso dal gruppo internazionale sui paesaggi sonori (Lorena Rocca), rientra in ...Diversamente! Rassegna di sguardi diversi sulle diversità del Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS) con la collaborazione del DEASS (Dipartimento Economia Aziendale Sanità e Sociale ) e dell'Accademia Teatro Dimitri e dell'Unitas - Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana.

### Obiettivi

Il momento formativo è rivolto a sviluppare nuove competenze di esplorazione secondo il principio della ricchezza della diversità degli sguardi e di sguardi diversi sulle diversità in un rinnovato incontro con l'alterità. L'esperienza di incontro sarà facilmente trasferibile in abito didattico e porterà, negli insegnanti in servizio, e nei futuri insegnanti uno sguardo nuovo perché... sapendo ascoltare al buio si vede meglio.

### Destinatari

Docenti di ogni ordine scolastico.

Per gli studenti Bachelor of Arts SUPSI in insegnamento per il livello elementare e insegnamento per il livello prescolastico la frequenza al workshop è obbligatoria e prevista nelle attività del modulo “Scienze dell'educazione IV: inclusione e disabilità” coordinato da Michele Mainardi.

Per gli studenti Bachelor of Science SUPSI nelle professioni sanitarie (fisioterapia, ergoterapia, cure infermieristiche) la frequenza al workshop è obbligatoria e prevista nelle attività del modulo "Identità e Alterità nella pratica professionale" per fisioterapisti, infermieri ed ergoterapisti (SUPSI-DEASS) coordinato da Vincenzo D'Angelo, Christian Pozzi, Valentina Squillace.

### Certificato

Attestato di frequenza.

### Programma

Hai sentito? Cosa? Il suono è effimero ci sfiora rapidamente ed altrettanto velocemente scompare. Il suono è un fantasma che ci circonda costantemente, è aria e vibrazione, tremore o pressione e noi lo percepiamo anche in base alle circostanze, di piacere, di dolore oppure di paura. Oltre alla dimensione razionale, il suono nasconde in sé una dimensione affettiva ed emotiva. Chiaro, per coglierla dobbiamo fermarci ed ascoltare, lasciare che, come in embrione, i suoni ci accarezzino, si radichino in noi via via sempre più consapevolmente grazie ad una continua attribuzione di significato. L'incontro con Wolfgang Fasser ha l'obiettivo di riportare la nostra attenzione su questa dimensione che facilmente, grazie al suo contributo, si declina in termini didattici ed educativi.

Wolfgang Fasser già da bambino ha iniziato a perdere la vista a causa della retinite pigmentosa che lo porterà alla cecità all'età di 22 anni. Diventato fisioterapista svolge la sua attività con successo in Svizzera. Nell'87 lascia tutto per andare in uno degli stati più poveri dell'Africa, il Lesotho, per lavorare come fisioterapista nell'ospedale di Thaba Tseka. Rientrato da quell'esperienza si ritira a vivere in campagna, ad Arezzo. Nel 1999 fonda l'Associazione Il Trillo che si occupa di bambini con diverse disabilità, anche attraverso la musicoterapia. Svolge numerosi percorsi formativi rivolti agli insegnanti. Ogni anno ritorna per due mesi e mezzo in Africa a proseguire l'attività iniziata là. Viaggia molto in Svizzera e in Germania dove tiene seminari di fisioterapia e di musicoterapia con una forte declinazione educativa.

Wolfgang Fasser non si è mai considerato un “handicappato”, ma piuttosto una persona diversa. Con gli anni ha saputo trasformare il suo limite fisico in forza, diventando un professionista dell'invisibile e sviluppando altri sensi come l'olfatto e l'udito.

Ha girato, con il regista italo svizzero Nicola Bellucci, il Documentario “Nel giardino dei suoni” un film realizzato in Toscana. Il documentario ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti: come il Festival dei popoli a Firenze, in Brasile, a Soletta e in altri paesi del mondo.

#### Programma:

13.30 Esplorazione al buio con Wolfgang Fasser.

14.00 Benvenuto da parte di Lorena Rocca e Michele Mainardi.

Introduzione di Tommaso Mainardi.

Saluti da parte di Günther Giovannoni.

14.30 Proiezione del film “Nel giardino dei suoni” di Nicola Bellucci.

16.00 Idee in circolo, attività di condivisione di domande e curiosità da porre a Wolfgang Fasser.

16.30 Dibattito con Wolfgang Fasser.

17.30 Chiusura evento.

## Durata

4 ore.

## Relatore/i

Wolfgang Fasser Presidente dell'Associazione il Trillo. È Fisioterapista diplomato. Specialista in diagnosi e terapia biomeccanica dei disturbi neuro-muscolo-scheletrici, membro della organizzazione internazionale della Manipulation Association of Chartered Physiotherapists in Inghilterra.

Tommaso Mainardi, animatore radiofonico, musicista e musicoterapeuta. Membro del comitato di UNITAS.

Lorena Rocca, responsabile ricerca e docente di didattica della geografia Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI e professoressa presso l'Università di Padova.

Michele Mainardi, Professore SUPSI in pedagogia speciale e responsabile del Centro competenze bisogni educativi, scuola e società del Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Günther Giovannoni Capo sezione Fonoteca nazionale svizzera.

## Date

25 settembre 2019.

## Orari

13.30-17.30.

## Luogo

Cinema GranRex di Locarno.

## Contatti

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19

CH-6600 Locarno

T +41 (0)58 666 68 14

dfa.fc@supsi.ch

www.supsi.ch/dfa

## Informazioni

<http://www.paesaggisonori.supsi.ch/progetti/sapendo-ascoltare-al-buio-si-vede-meglio>

## Termine d'iscrizione

Per i docenti interessati entro il 20 settembre 2019.

## Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/26771>

## Condizioni generali

### Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

### Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):

- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione

- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C

Swift Code BIC: BSCTCH 22

Clearing 764

Causale: Titolo del corso

### Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

### Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:

- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)

Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

### Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

### Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

### Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

### Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.